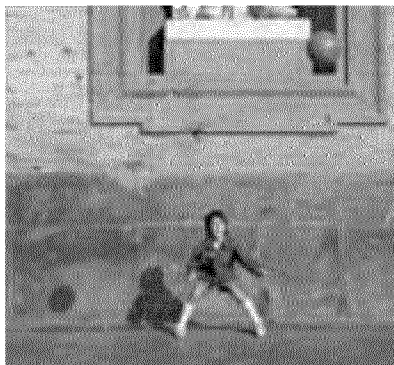


Cultura



MOSTRA A SCAMPIA

I bambini
di periferia
negli scatti
di 38 fotografe

A PAGINA 17

Napoli con gli occhi *dei* bambini

*La Campania ultima in Italia per asili nido
E' allarme per i diritti negati all'infanzia*



di LUCA MARCONI

La città di Napoli è a misura di bambino? Gli scarni rapporti di Legambiente (Ecosistema Bambino) la collocano, da anni, in posizione media in Italia. Altre associazioni come Cittadinanza Attiva sostengono invece che le cose stiano molto peggio.

Salta all'occhio che i giovanissimi gio-

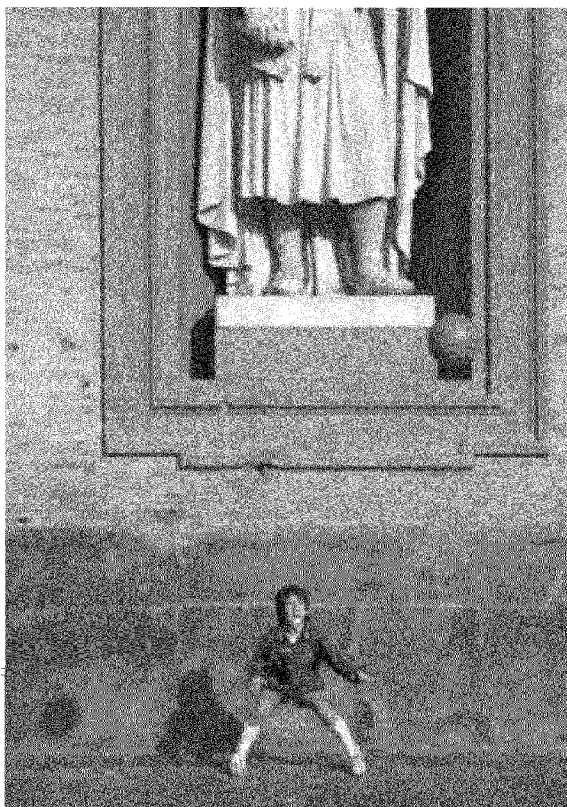
cano a pallone in strada quando non in Galleria Umberto, tra i motorini o gli impropri dei librai di piazza Dante. Almeno nella city e nel centro storico lo sport pubblico è questo, autarchico. Nel vecchio programma elettorale della Iervolino era prevista la realizzazione di un campo di calcio e di una palestra in ogni municipalità. L'amministrazione li ha fatti, ma non nei «salotti buoni» dove è quasi impossibile usufruire gratuitamente di strutture sportive pubbliche. In altre parole giocano in strada i giovani dei Quartieri Spagnoli, Pallonetto, Torretta. Lo sport può essere gratuito però a Scampia, San Giovanni ed anche a Pianura e Ponticelli malgrado le rispettive «Cittadelle» dello sport o dei bambini mai realizzate. Gli asili nido invece restano una tragedia generale. L'Istat misura l'offerta di nidi per l'anno scolastico 2008-2009 in termini di bambini che beneficiano di strutture comunali o di integrazioni alle rette da parte dei Comuni premiando il Nord-Est (con un indicato-

re di presa in carico dei bambini dagli 0 ai 2 anni del 15,2 per cento) con l'Emilia in testa (al 24 per cento e offerte nell'81 per cento dei Comuni). Il Centro è al 14 per cento. Al Sud precipitano i dati della Campania (1,7 per cento) e Calabria (2,3 per cento). «Pochi e costosissimi», in particolare, «gli asili nido napoletani» secondo un'indagine condotta dal Politecnico di Milano per la Fondazione Civicum: solo il 2,9 per cento dei bimbi partenopei ha possibilità di frequentarli. Ad esempio il Vomero-Arenella, 119 mila abitanti, non ne ha ma pullula di strutture private costosissime. Due nidi servono invece la Vicaria-San Lorenzo e Poggioreale. Sono oltre 105 mila gli abitanti della Vicaria che ne ha uno; 65 mila quelli di San Lorenzo che non ne ha. Due i nidi a Chiaia-San Ferdinando. Alla Stella non ci sono. A Soccavo-Pianura, 106 mila abitanti, due nidi e qui è a rischio anche il progetto «Chance» dei maestri di strada di Cesare Moreno, che

ha già perso molti docenti nel balletto di finanziamenti pubblici annunciati più volte ma confermati in fortissimo ritardo. Il progetto che salva centinaia di bambini dall'abbandono rischia di esaurirsi come tanti altri ottimi, dice Moreno, che si appresta a discuterne con trenta esperti in videocollegamento con diverse università nazionali da venerdì prossimo all'Istituto degli Studi Filosofici. Al convegno «Saperi di strada e promozione della cittadinanza dei giovani» dedicato alla consorte di Moreno e fondatrice di «Chance», la valtelinese Carla Melazzini, partecipano Clotilde Pontecorvo, Marianella Sclavi, Elisabetta Ni-

gris, Mariagrazia Contini, Alfonso Riccardo Iacono e Annamaria Aiello coi fondatori di «Chance» Marco Rossi Doria, Simonetta Adamo, Guelfo Margherita, Santina Parrello e Alma Menna. Napoli, dice Moreno, «avrebbe cultura e competenze per diventare una città a misura di bambino e molti ci hanno provato, ma purtroppo lo slogan usato nel '93, "La città dei bambini", è rimasto tale, i progetti avanzati su questo terreno sono stati lasciati cadere. Non solo "Chance" da quando ha perso il sostegno del Comune versa in grandi difficoltà. Il convegno è a nostre spese, tutti partecipano a titolo volontario. L'esperienza è stimata e le

metodologie dei maestri di strada sono molto apprezzate ma non sostenute in modo adeguato. Ed altre iniziative serie e efficaci, "Nidi di mamme", "Tana di volpe", "Leggere per", "Fratello maggiore", sono ridotti a mera testimonianza. Speriamo che la voce della scienza e della cultura possa essere accolta e aiuti le migliaia di insegnanti che credono ancora in questo mestiere. Per la Regione o no, resta immutata l'intenzione di portare avanti queste metodologie». La città dei bambini questi ultimi devono inventarsela? Eloquenti in proposito le foto esposte da domani a Scampia per una mostra a concorso.



Da sopra in senso orario, scatti di Annalisa Balzano, Barbara Migliardi; Caterina Mastellone

